

**STUDIO LEGALE  
IACOVINO & ASSOCIATI**

PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI

SERVIZI LEGALI

VIA LIMA N. 20 INT.1  
ROMA 00197  
TEL./FAX. 06/97881020  
PEC

[VINCENZO.IACOVINO@LEGALMAIL.IT](mailto:VINCENZO.IACOVINO@LEGALMAIL.IT)

E-MAIL

[VINCENZO.IACOVINO@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT](mailto:VINCENZO.IACOVINO@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT) [SEGRETERIA@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT](mailto:SEGRETERIA@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT)

[SITO INTERNET](#)

[www.iacovinoeassociati.it](http://www.iacovinoeassociati.it)

*Gentilissimi Dottori candidati al Concorso D.S.G.A.,  
bandito dal MIUR con decreto n. 2015 in data 20.12.2018,*

Come a Voi noto, alla data odierna sono stati pubblicati tutti gli esiti della prova preselettiva del concorso DSGA, per ogni Regione.

Sono emersi, tuttavia, vizi evidenti della gestione del concorso e, in particolare, della prova preselettiva.

Moltissimi candidati meritevoli, che hanno ottenuto punteggi alti alla prova preselettiva, sono stati **ingiustamente esclusi dalla prova scritta e dal concorso** per via di talune previsioni del Bando assolutamente illegittime.

Sussiste perciò motivo per ricorrere alla Giustizia Amministrativa avverso il provvedimento di esclusione e ottenere, così, la **riammissione alla prova scritta**.

Lo Studio, specializzato in diritto amministrativo e del pubblico impiego, patrocina le azioni giudiziali a tutela degli esclusi. Un concorso come quello per D.S.G.A. bandito dal MIUR, infatti, non veniva indetto da tantissimi anni. Con i tanti posti a concorso, è davvero inaccettabile che candidati meritevoli non possano tentare di vincere un concorso di questa portata facendo valere la propria preparazione nell'ambito della prova scritta e della prova orale, le prove che sono deputate a selezionare per merito.

Diverse sono le fattispecie in relazione alle quali lo Studio sta agendo a tutela degli esclusi.

**1) Gli esclusi con punteggio superiore a 60.**

Il Bando prevedeva di ammettere alla prova scritta un numero di candidati nella misura di tre volte i posti disponibili per ogni Regione.

Tale previsione è illegittima nella parte in cui genera l'esclusione dal concorso di tutti quei candidati che hanno ottenuto un alto punteggio finale, pari o superiore a 60/100, equivalente alla **soglia di sufficienza utile** ad accedere alle altre prove.

La Giustizia Amministrativa, in particolare la giurisprudenza del Consiglio di Stato nell'ambito di azioni giudiziarie che lo Studio sta già patrocinando (es. ricorsi concorso Dirigenti Scolastici) **ha già dimostrato di ritenere fondato il motivo** poiché ha riammesso alla prova scritta i candidati che avevano ottenuto almeno il punteggio della sufficienza.

Chi, dunque, ha ottenuto il punteggio di almeno 60/100, può aderire al ricorso di questo tipo.

## **2) Gli esclusi con punteggio superiore ad altri candidati ammessi in altre Regioni.**

Poiché il Bando ha previsto un'organizzazione asettica delle prove, su base regionale, è accaduto che in alcune Regioni si è passati con un punteggio **molto basso** a fronte di altre ove hanno superato la prova solo i candidati con un **punteggio altissimo**.

In questo modo, però, chi ha ottenuto un punteggio molto alto, in queste Regioni, non è passato, mentre in altre Regioni sono stati ammessi alla prova scritta anche candidati che hanno ottenuto punteggi ben più bassi!

Basti pensare che in Liguria si è passati con il punteggio di 74 mentre in Sicilia si è passati con un punteggio minimo di 93 e in Campania o in Puglia di 92!

Quanto sopra, evidentemente, produce una **disparità di trattamento** notevole, che il TAR potrà invalidare tramite riammissione al concorso di quei candidati che hanno ottenuto un punteggio che, in altra Regione, sarebbe stato sufficiente per risultare ammessi alla prova scritta.

Chi, dunque, grazie al suo punteggio, sarebbe rientrato in altra Regione può aderire al ricorso di questo tipo.

## **3) Gli esclusi che nella loro regione di concorso rientrano nella soglia pari a 4 volte anziché 3 dei posti banditi.**

Come detto, alla prova scritta è stato ammesso il triplo dei candidati rispetto al numero dei posti messi a bando nella Regione.

Tale soglia di ammissione, tuttavia, appare illegittima anche a voler considerare la **funzione della prova preselettiva**. E' noto che la funzione della prova preselettiva sia solo ed esclusivamente quella di **ridurre il numero di candidati** tra i quali svolgere la selezione, **non già quella di effettuare la selezione vera e propria!**

Tale diversa funzione di selezione è da sempre attribuita alla prova scritta e alla prova orale dei concorsi, prove per loro natura idonee a individuare i migliori profili disponibili e quindi a premiare il merito. La prova preselettiva, per come configurata dalla normativa nazionale e sovranazionale, è finalizzata **unicamente a ridurre il numero dei candidati** e ad escludere dalla selezione i soggetti non meritevoli, non a selezionare già i migliori, compito assegnato alle altre prove!

**La misura di un numero di candidati da ammettere alla prova scritta pari a sole 3 volte i posti messi a concorso rappresenta una misura molto bassa, che in sostanza rende la prova preselettiva la prova principale del concorso! La prova che fa la vera selezione! Ma così non può essere, perché moltissimi candidati meritevoli, che potevano dimostrare il proprio valore nell'ambito della prova scritta e dell'orale, non potranno prendervi parte solo per un'assurda e così bassa soglia di ammissione!**

Il Bando prevede che si proceda alla prova preselettiva se il numero dei candidati partecipanti in Regione supera le 4 volte il numero dei posti banditi. E tale proporzione, almeno, doveva essere mantenuta anche con riguardo agli esiti della preselettiva.

Illegittimo, dunque, che si utilizzi la prova preselettiva come ulteriore metodo di selezione ammettendo, ora, solo sino a 3 volte il numero dei posti banditi.

Consigliamo **immediata istanza di accesso agli atti** dell'elenco dei candidati della propria Regione (da inviare all'U.S.R. di riferimento oltre che al MIUR), con i relativi punteggi, per comprendere quale soglia di punteggio fosse necessaria nell'ottica dell'ammissione di un numero di candidati pari a 4 volte i posti messi a concorso.

\*\*\*

### TERMINI PER L'ADESIONE E COSTO DELL'AZIONE

Poiché dalle prime informazioni assunte presso il M.I.U.R. sembra che la prova scritta possa essere fissata nel  **mese di settembre 2019**, lo Studio consiglia una immediata adesione alle azioni, onde tutelare al meglio la propria posizione, nei sensi chiariti sopra.

Fermo restando che il termine per il ricorso è di giorni sessanta (60) dalla pubblicazione dei risultati, è preferibile aderire entro il giorno **16 luglio 2019** onde consentire la sollecita discussione dei ricorsi presso il T.A.R. e ottenere **l'ammissione con riserva alla prova scritta**.

Il costo per aderire all'azione giudiziaria è di **Euro 150** onnicomprensivi nel caso di **ricorsi collettivi** (gruppi omogenei di almeno 8/10 ricorrenti che deducano gli stessi motivi, anche cumulativi, e anche se provenienti da Regioni diverse).

Per chi volesse invece proporre un **ricorso individuale** potrà contattare direttamente lo Studio al n. 0874/69016 e saranno fornite tutte le informazioni.

Chiunque fosse a conoscenza di Colleghi interessati alle suddetti azioni, può comunicare loro che lo Studio sta promuovendo le suddette vertenze.

### MODALITÀ DI ADESIONE

In home page del nostro sito internet, *www.iacovinoeassociati.it*, sono presenti i modelli di procura speciale da sottoscrivere che potranno essere anticipati, debitamente firmati da ognuno, a mezzo PEC all'indirizzo **vincenzo.iacovino@legalmail.it** oppure via mail all'indirizzo **segreteria@iacovinostudiolegale.it**.

Successivamente, i modelli dovranno essere spediti in originale, unitamente a copia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale, mediante *Raccomandata-1* indirizzata allo Studio Legale Iacovino & Associati, sede di Campobasso, via Berlinguer n. 1 (c.a.p. 86100).

Contestualmente al suddetto invio -mezzo mail o pec- delle procure speciali, dovrà essere effettuato, ai fini della conferma dell'adesione, il bonifico della quota individuale, con le seguenti modalità:

- indicazione della causale “*adesione ricorso D.S.G.A. TAR Lazio*” nel caso di ricorso individuale;
- indicazione della fattispecie nella quale si ritrova il candidato ricorrente (fattispecie 1, fattispecie 2 o fattispecie 3), con il relativo punteggio e la Regione di svolgimento della prova preselettiva;
- indicazione del nominativo del ricorrente.

Allo Studio dovrà essere inviato, con la mail o PEC di adesione, l’atto relativo all’esito della prova preselettiva, documento accessibile, per ogni candidato, nell’area utente “Istanze on-line” del sito MIUR.

Il Pagamento può essere effettuato a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:

- Unicredit Banca SpA, filiale di Campobasso, Via Pietrunto, codice IBAN “IT 13 0 02008 03813 000102420969”, intestato all’Avv. Vincenzo Iacovino.

Lo Studio rilascerà regolare fattura.

Lo Studio rimane a disposizione, in ogni momento, per ogni eventuale chiarimento, sia al n. di telefono 0874/69016 ovvero via mail all’indirizzo sopra indicato.

Ringraziando per la fiducia professionale accordataci, porgiamo i migliori saluti.

**Roma-Campobasso, 03 luglio 2019**

**Avv. Vincenzo Iacovino**  
***Studio Legale Iacovino & Associati***